

1

Al campus medico in piazza Martiri si presentano più di 2mila "pazienti"

di EVA MONTI

RIVOLI - Ha attirato ben duemila persone il "campus medico" allestito domenica scorsa in piazza Martiri, un vero e proprio ambulatorio a cielo aperto, un'esercitazione di protezione civile che ha offerto ai visitatori, rivolesi e non, la possibilità di tastare la propria condizione di salute con medici, specialisti e operatori del settore sanitario o avere informazioni a riguardo e sulla prevenzione.

Una decina di ambulatori con postazioni singole, 23 medici che si sono alternati nell'arco della giornata, per garantire visite specialistiche gratuite. In campo 178 operatori, 34 mezzi tra auto, camper, ambulanze ed uffici mobili e molti volontari, perché con Comuni, Asl To3, prefettura, Città metropolitana e Regione, c'erano l'Ana, associazione nazionale carabiniere, L'Afp e l'Avis di Rivoli, le associazioni Le Aquile e Il marinaio, la Base Charlye di Collegno, il Centro prevenzione tumori e il Centro interventi emergenze di Settimo Torinese.

Uno sforzo che non sarebbe stato possibile senza il dispiegamento di molte forze in campo, a partire dai Comuni coinvolti: Rivoli, Collegno, Grugliasco e San Gillio e dalle rispettive polizie municipali con il fondamentale contributo di Croce rossa e Croce verde di Rivoli e dei Lions Club (Rivoli Castello e Host, Collegno Certosa Reale, Venaria la Mandria e Torino Monviso oltre ai giovanissimi del Leo club Rivoli).

L'avvio nelle prime ore della mattina, con la principale piazza della città organizzata esattamente come un posto medico avanzato

allestito in occasione di calamità naturali, con un'area riservata all'accoglienza di chi voleva entrare nel campo con distribuzione di un regolare pass, ed un'altra successiva per la registrazione di chi voleva anche sottoporsi a controlli medici. Il "check out" era situato verso piazza Principe Eugenio, accanto ai portici. Il flusso di persone continuo, per tutto il giorno ha potuto sottoporsi a visite diverse: cardiologia, diabetologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, fisioterapia, igiene dentale ed ortodonzia anche per bambini, esami audiometrici, per l'osteoporosi, prevenzione dei tumori del cavo orale e misurazione della pressione.

«Siamo davvero soddisfatti - commenta il comandante della polizia municipale Piero Vergante - ci eravamo dati come obiettivo di raggiungere almeno mille persone, ne sono arrivate duemila. Nei numeri e nella soddisfazione della gente, il nostro motivo di orgoglio». Secondo il sindaco Franco Dessì l'esercitazione di protezione civile costituisce «un'importante strumento di prevenzione e di verifica dei Piani di emergenza allo scopo di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse».

Unico neo, la protesta da parte di alcuni per non aver potuto accedere all'area senza la registrazione: anziani che si sono sentiti privati del loro salotto o visitatori della domenica attratti da shopping. Agli operatori è toccato il compito di spiegare loro che si trattava di una "esercitazione di protezione civile" e come tale doveva seguire alcune regole precise per l'attuazione di protocolli di sicurezza.

